**A cura di P. Secondo Brunelli crs**

**ROMA**

**COLLEGIO DI SAN BIAGIO IN MONTECITORIO**

**1671-1680**

**Mestre 29.4.2019**

**ANNO 1671**

**20 Gennaio 1671**

Fu letta la bolla *De largitione munerum* imposta a tutti Regolari per simile mese e giorno .

D. G.Battista Oddi Prep.to

D. Pietro Paolo Chizzola Prattuario

**1 Marzo 1671**

Fu letta la bolla del Sant’officio che comincia *Licet alias* conforme la mente di Sua Santità Alessandro 7.o di b. m.

D. G.Battista Oddi Prep.to

D. Pietro Paolo Chizzola Prattuario

**24 Marzo 1671**

Fu proposto alli RR. PP. vocali di questo Collegio con la facoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Francesco Maria Roncallo diacono per il sacerdotio e passò *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**5 Maggio 1671**

Essendo stato eletto Preposito di qusto Collegio nel prossimo pssato Capitolo Gen.le celebrato in Genova il M. R. P. D. Gio.Girolamo Millesio, subito arrivato congregaintutti li Padri et Fratelli di casa fece leggre ala sua patente on la lista delli soggetti deputati in detta casa che sono

Il M. R. P. D. Gio.Girolamo Millesio Prep.to

Il M. R. P. D. Paolo Gregorio Ferrari Proc.re Gen.le

Il R. P. D. Gio. Minoia Def.re

Il P. D. Girolamo Pietra Viceprep.to e Maestro de Novitii

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Carlo Natta,

il P. D. G.Battista Oddi

Il P. D. Pietro Paolo Chizzola

Il P. D. Girolamo Doria per Pia (?) MapietraJolla (?)

Il P. D. Antonio Volpi

Il P. D. Gio.Battista Jollaposti 4.o (?)

Il P. D. Pietro Domenico Iatti,

il P. D. Girolamo Salvi

il Fr. Francesco Tomasi

il Fr. Antonio Zampa per Tivoli

il Fr. Pietro Porro

il Fr. Carlo Virgilio

il Fr. Marc’Antonio Lupi

il Fr. Domenico Salvatore hospite

Severino per il P. Doria.

Finalmente raccordata l’osservavza delle nostre Constitutioni dal sopradetto M. R. P. Prep.to e rese le gratie secondo il solito terminò la congrega.

Aggiongo per essermeli scordati che nell’istesso giorno et congrega con la facolà del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Gio.Carlo Pallavicino fu proposto per il sacerdotio, D. Girolamo Salvi diacono , chè passò *omnibus votis*

D. Girolamo Pietra Attuario

**6 Giugno 1671**

Fu letta la bolla *De celebratione missarum* solita leggersi dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Giugno 1671**

Ritrovandosi congregati li Padri vocali dopo il vespero nel luogo avanti la sagrestia, il M. R. P. Prep.to diede parte, come il Noviconi rinuntiava la parte principale di un censo di 200 scudi che teneva di questo Collegio, l’accettarono li Padri con lasciare la facoltà al M. R. P. Prep.to d’impiegarli.

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Giugno 1671**

Essendo stati mandati dal Rev.mo . nostro Gen.le D. Giovanni Carlo Pallavicino alcuni ordini stampati, fatti dal Ven. Def.rio, il M. R. P. Prep.to convocò li Padri e li Fratelli di casa alli quali si lessero con raccomandarne l’osservanza di essi a tutti. Di poi propose detto P. Prep.to alli Padri del Capitolo Collegiale, che una tale persona devota aesibiva cinquanta scudi per una messa cantata all’anno, però ne dava parte, acciò essi risolvessero se giudicavano bene di accettare il partito, al che tutti concordemente acconsentirono che si accettasse. Di più propose, che un tale di Tivoli si offeriva di rifare una tal casa di questo Collegio in detto luogo che stava per cadere, ogni qualvolta li PP. si contentassero di dargliela in enfiteusi alla terza generatioe, al che parimente diedero li Padri il loro consenso purchè vi concorresse la facoltà del Rev.mo nostro Gen.le.

D. Girolamo Pietra Attuario

**11 Luglio1671**

Ritrovandosi li Padri vocali di questo Colelgio congregati dopo il vespero il M. R. P. Prep.to Millesio fece leggere la facoltà ottenuta dal R. P. nostro Gen.le per accettare il fondo di cinquanta scudi per una messa cantata all’anno, e di dare la casa di Tivoli in enfiteusi *ad 3. Generationem.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**23 Agosto 1671**

Fu letta nella publica mensa la bolla spettante al Santo Officio con le dichiarationi come è solito ogni anno nel p.o venerdì dopo l’ottava dell’Assontione della Madonna.

D. Girolamo Pietra Attuario

**17 Settembre 1671**

Il M. R. P. Prep.to convocò li Padri per un novo procuratore della casa havendo già il P. D. Carlo Natta finito il suo anno con lasciarsi intendere non essere di suo gusto il continuare in tale officio, si venne all’elettione e passò a tutti voti il D Jatti on facoltà di pottere sostituire il Fr. Carlo Virgilio per iscuotere i luoghi a Monti e le pigioni.

D. Girolamo Pietra Attuario

**30 Novembre 1671**

Fu letta la bolla *De celebratione missarum* nella publica mensa conforme il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1672**

**6 Gennaio 1672**

Furono convocati li Padri e Fratelli dal M. R. P. Prep.to per la solita distributione delli Santi quale si fece con molta divotione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**15 Gennaio 1672**

Fu letta la bolla *De largitione munerum* nella publica mensa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1672**

Nella publica mensa fu letta la bolla *Licet alias* e ne fu mandata la fede al Sant’Officio.

D. Girolamo Pietra Attuario

**7 Marzo 1672**

IL M. R. P. Pprep.to propose alli Padri capitolarmente congregati il Fr. Domenico Cicala per il sodiaconato e passò *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**31 Marzo 1672**

Dovendosi fare un nuovo procuratore a cagione del censo di S.ta cecilia che si estingueva con quelle Madri, e si faceva con li Padri Giesuiti, fu eletto dalli Padri di questo Collegio il Padre Pietro Domenico Jatti.

D. Girolamo Pietra Attuario

**24 Giugno 1672**

Fu letta nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che suole leggersi nel p.o venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**2 Luglio 172**

In tal giorno furono dal M. R. P. Prep.to congreati li Padri e Fratelli a fine che si leggessero alcuni ordini mandati dal Rev.mo P. nostro Gen.le che sono gli infrascritti e furono letti prontamente da me Attuario infrascritto.

Ordni del nostro Ven. De.rio celebrto in Salò nel Collegio di S.ta Giustina dalli 8 maggio sino alli 13 dell’istesso dell’anno corrente 1672.

P.o. Ordinarono li RR. PP. di detto Ven. De.rio che il M. R. P. Gen.le non dia licenza di predicare in altre chiese ad alcuno de nostri, se prima non sarà proveduto al bisogno delle nostre: che li nostri Maestri non possino applicarsi a predicare nell’Avvento o quaresima senza facoltà espressa dal M. R. P. Gen.le, quale facoltà dovrà essere richiesta e concessa *toties quotie:* come anche che li PP. Predicatori, quali attualmente servono le nostre chiese non possino abbandonarle ne detti tempi.

2.o. Che nelle nostre case professe non si tengano a dozzina secolari di qualunque sorte, ne si dia loro longo alloggio sensa permissione del M. R. P. Gen.le.

3.o. Che per ovviare a molti disordini seguiti nell’amministratione de beni temporali conforme il prescritto delle nostre Constitutioni non si facciano procure, che *ad annum* e di presente revochino tutte quelle, quali eccedessero nel tempo, avvertendosi, che uelle si faranno nell’avvenire siano di autorità limitata come nel § *Quoad procuratorem* et esprima la loro duratione di un anno solo altrimenti restino invalide, et li libri dell’amministratione ogni mese siano sottoscritti da. RR. PP. Superiori, dalli Viceprep.ti e primo Seniore.

Noi donque per procurare quant’è dalla parte nostra la pontuale essecutione di detti ordini comandiamo a RR. PP. Superiori delle nostre case, che subito saranno pervenuti alle loro mani, debbano, *de more* fargli leggere in publica congrega, e fargli registrare al libro delli Atti, incaricando non solo ad essi la loro intier osservanza, ma anco a RR. PP. Prep.ti Prov.li il vedere con diligenza in tempo di visita se sono veramente esseguiti o no per procedere contro li trasgrssori. Et in fede.

Data in Pavia nel nostro Collegio di Santo Maiolo il dì 26 giugno 1672.

D. Gio.Carlo Pallavivicino Prep.to Gen.le de CRS

D. Antonio Bariani Segret.

**25 Luglio 1672**

Il M. R. P. Prep. convocò li Padri di questo Collegio allli quali propose come il conte Ubaldini pretendeva gli alimenti per il P. D. Agostino suo zio, che ora si ritrova in casa sua per causa d’indispositione; intorno a che furono vari li pareri, ma per fuggire ogni lite, come minacciava detto Sig.re e e per ogni altro buon rispetto, fu proposto dal R. P. Prep.to se si contentavano li Padri di rimettere tali pretensioni a Mons. Crescentio nostro, come si rimetteva esso Sig. conte. E tutti risposero che era ben fatto.

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Agosto 1672**

Dopo il vespero furono trattenuti li Padri capitolarmente alli quali fu letta la bolla *Cotra haereticam pravitatem* e le sue dichiarationi poi nei giorni susseguenti nella publica mensa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**31 Agosto 1672**

Havendo il M. R. P. Prep.to congregati capitolarmente li Padri gli significò com veniva astretto a pagare due doti che trovandosi la casa senza denari non sapeva torvare altro impiegoper ll’hora, che impegnare qualche pezzo d’argento; quale necessità sentita, acconsentirono li PP. a tale impegno..

D. Girolamo Pietra Attuario

**29 Settembre 1672**

Furono in tal giorno li Padri vocali di questo Collegio congregati dal M. R. P. Prep.to per fare l’istromento per li alimenti del P. D. Agostino Ubaldini nostro secondo l’accordati da Mons. Crescentio, a cui già s’erano rimessi i Padri, e fu che per gli alimenti decorsi. Se gli dessero per quattro anni cento scudi, e per l’avvenire cinquanta all’anno sin che vive; così fu fatto, come per gli Atti.

D. Girolamo Pietra Attuario

**29 Novembre 1672**

Fu letta alla publica mensa la bolla *De celebratione missarum* conforme il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1673**

**6 Gennaio 1673**

Nella sera di detto giorno furono tutti i Padri e Fratelli di casa congregati secondo la pia usanza della nostra Cong.ne per la distributione delli Santi che ogn’uno si piglia in osrte per protettore dell’anno nuovo, il che si fece con molta pietà: poscia licentiati li Fratelli il M. R. P. Prep.to propose come una tale Livia Carnevale havev lasciato herede de suoi beni questo Collegio e spiegò in che consisteva l’heredità con li pesi annessi, e considerando li Padri esser utile alla casa accettarono tale heredità, con che se ne desse parte al nostro Rev.mo P. Gen.le.

D. Girolamo Pietra Attuario

**10 Gennaio 1673**

Accettarono i Padri co la facoltà del Rev.mo nostro P. Gen.le l’heredità della sopradetta Livia Carnevale e ne fu rogato instrumento: nell’istesso tempo elessero li Padri per procuratore a tale heredità il Fr. Carlo Vigilio come per gli atti.

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Gennaio 1673**

Si lesse nella publica mensa la bolla *De largitione munerum* secondo il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1673**

Fu letta nella public amensa la bolla *Licet alias* solita a leggersi in tal giorno conforme l’ordine della f.m.di Papa Alessandro 7.o.

D. Girolamo Pietra Attuario

**22 Marzo 1673**

Dal M. R. P. Prep.to furono congregati li Padri di questo Capitolo Colgiale alli quali con facoltà del M. R. P. nostro Gen.le propose per il novitiato Domenico Salvatore di Macerata hospite e dopo di havere rappresentato il servitio di molti anni prestato da esso alla Religione in varii essercitii, suoi costumiet eltta la sua fede del battesimo, fu accettato *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**2 Aprile 173**

Il sopradetto Domenico Salvatore hebbe il cingolo del novitiato dal M. R. P. Prep.to Millesii.

D. Girolamo Pietra Attuario

**4 Giugno 1673**

Fu letta la bolla *De celebratione missarum* nella publica mensa conforme si suole nel p.o venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**5 Agostom1673**

Si lesse nella public amensa l’inditione del prossimo futuro Capitolo Gen.le e publicata fu affissa all porta del refettorio conforme il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Agosto 673**

Si lesse nelle publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio solita leggersi in questo giorno feria sesta dopo l’ottava della Assontione dell Madonna.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Ottobre 1673**

D’ordine dl M. R. P. D. Gio. Girolamo Millesii Prep.to di questo Collegio si congregarono al luogo solito li PP. che dovevano intervenire all’elettione del Socio per il futuro Capitolo Gen.le da celebrarsi in Vicenza 1674 conforme l’indittione et intervenneo per questa casa

Il sudetto R. P. D. Gio.Girolamo Millesii Prep.to

Il P. D. Paolo Gregorio Ferrari Pro.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Minoia Def.re

Il P. D. Girolamo Pietra Viceprep.to

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Carlo Natta

Il P. D. Daniele Battilana

Il P. D. Gio.Battista Oddi

Il P. D. Pietro Paolo Chizzola

Il P. D. Gio.Paolo Chiaravalle

Il P. D. Pier Domenico Jatti

Et il P. D. Girolamo Salvi.

Per il Collegio Clementino intervennero

Il P. D. Angelo Spinola Rettore

Il P. D. Antonio Francesco Fortis Vicerettore

Il P. D. Benedetto Pallavicino

Il P. D. Gio.Andrea Tiboldi

Il P. D. Tolomeo Ciceri

Il P. D. Giulio Cesare Corradi

Il P. D. Francesco Maria Franchi.

Per il Collegio di Amelia e per la casa di Macerata e Ferrara si lessero le lettere di compromesso, non hvendo numero sufficiente per mandare il procuratore. Parimente Velletri mandò un alettera di compromesso, non havendo potuto quei Padri venire all’elettione d’un procuratore per i loro dispareri; si lesse il capitolo delle nostre Constitutioni che tratta *De electione Socii,* di più la bolla *adversus haereticam pravitatem* e s’incaricò dal R. P. prep.to l’osservanza delle altre bolle pontificie spettanti a questa materia; poi per voti secreti si venne alla elettione de Scrutatori e restarono eletti il R. P. Pprep.to, il R. P. Proc.re Gen.le et il R. P. Def.re. Dopo di che si venne all’elettione del Socio e da ciascuno premesso il solito giuramento restò con pienezza de voti eletto il R. P. D. Domenico Burlo Prep.to di Sant’Angelo d’Amelia, *et actis de more gratiis,* si terminò la congrega.

D. Girolamo Pietra Attuario

**4 Dicembre 1673**

Fu letta a tavola nel p.o lunedì dopo la p.a domenica dell’Advento la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1674**

**6 Gennaio 1674**

Furon congregati li Padri e Fratelli di casa per la solita distributione delli Santi e dopo havere ricordata a tutti la solita osservanza e della Constitutione e del coro, dal M. R. P. Prep.to, fu fatta con ogni pietà.

D. Girolamo Pietra Attuario

**13 Gennaio 1674**

Fu letta a tavola la bolla *De largition munerum* secondo il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1674**

Fu letta nella publica mensa la bolla *Licet alias* e ne fu fatta fede che si mandò al Sant’Officio.

D. Girolamo Pietra Attuario

**18 Maggio 1674**

Il R. P. D. Daniele Battilana essendo stato eletto Prep.to di questo Collegio nel Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza nell’istesso anno 1674 convocò li Padri e Fratelli, a quali fece leggere la sua patente e la lista della famiglia; e dopo di havere ricordata la solita osservanza licentiati li Fratelli, propose alli Padri vocali per la professione il Fr. Domenico Salvatore novitio, quale fu accettato *omnibus votis* et rese le gratie terminò la congrega.

D. Girolamo Pietra Attuario

**20 Maggio 1674**

Il sopradetto Demonico Salvatore hebbe la professione dal R. P. Prep.to delegato Vicario a quest’effetto dal nostro M. R. P. Gen.le nella sagrestia privatamente dopo il vespero.

D. Girolamo Pietra Attuario

Fu letta a publica mensa la bolla *De celebratione missarum* solita leggersi nl primo venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**15 Giugno 1674**

D’ordine del R. P. Prep.to furono letti alla publica mensa alcuni ordini del Ven. Def.rio fatto in quest’anno in Vicenza, come appare per carta stampata. A parte.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Agosto 1674**

Fu letta nella publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio solita leggersi con le dichiarationi nella feria sesta dopo l’ottava della Assontione della B. Vergine.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Agosto 1674**

Furono congregati li Padri vocali di questo Collegio per la reduttione del censo di Jadi con il Sig. Bonaventura Caspani, così instando esso et consta per instromento rogato dal Sig. Francesco Serantoni notaro, mentre acconsentirono li detti Padri.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Settembre 1674**

Il R. P.rep.to congregò li Padri vocali di questo Collegio per eleggere un procuratore ad effetto di prendere l’investitura della casa della q. Sig.ra Livia Carneva scudi per la parte della casa della q. Livia Carnevale, li Padri devono dare detta casa, li Padri capitolarmente congregati hanno dato detta parte di casa per dodeci anni, con che paghi li frutti compensativi, cioè scudi sette ll’anno, e di comun consenso fu eletto il Fr. Carlo Virgilio.

D. Girolamo Pietra Attuario

**3 Dicembre 1674**

In tal giorno fu letta nella public amensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**5 Dicembre 1674**

Alli Padri di questo Collegio congregati, come si suole, fu proposto il Sig. Girolamo Castellucci da Fossombrone per il novitiato, et hebbe li voti favorevoi.

D. Girolamo Pietra Attuario

**15 Dicembre 1674**

Ad Agostino Banna, a cui, quando pagherà ducento scudi per la parte della casa della q. Livia Carnevale, li Padri devono dare detta casa; li Padri capitolarmente congregati hanno dato detta parte di casa per dodeci anni, con che paghi li frutti compensativi, cioè scudi sette all’anno.

D. Girolamo Pietra Attuario

**18 Dicembre 1674**

Il Fr. Pietro Maria Gabrielli laico in virtù della sentenza data da Mons. Orsino luogotenente dell’Em.mo Vicario avanti al quale havva provata la professione invalida, fu licentiato.

D. Girolamo Pietra Attuario

**22 Dicembre 1674**

Fu dato l’habito a Girolamo Castellucci et alli 27 di detto mese prese licenza e si partì.

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1675**

**6 Gennaio 1675**

Furono congregati li Padri e Fratelli di questo Collegio per l’estrattione delli Santi solita farsi nell’Epifania del Sig.re, e dopo una breve essortatione el R. P. Prep.to all’ooservanza, seguì divotamente e terminò la funtione *actis de more gratiis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**12 Gennaio 1675**

Nella publica mensa fu letta la bolla *De largitione munerum..*

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Gennaio 1675**

Gionsero in Roma in tal giorno con il ritorno del nostro M. R. P. Gen.le dalla visita di Napoli li Fratelli novitii Francesco Amoroso e Aniello Busilli che hebbero l’habito nostro in S. Demetrio e Bonifacio dal R. P. D. Biagio Caraccioli Prep.to dell’istesso Collegio.

D. Girolamo Pietra Attuario

**14 Gennaio 1675**

Hoggi furono convocati li Padri vocali di questo Colelgio per eleggere un procuratore per dare in affitto una vigna nel luogo detto la Ferrata, et una casa nella città in Tivoli e fu eletto il F. Pietro Mercanda, come per gli atti del Bianchi.

D. Girolamo Pietra Attuario

**17 Giugno 1675**

Con faccoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le fu proposto dal R. P. Prep.to alli Padri vocali di questo Collegio il Fr. Innocentio Eccellente novitio in San Lorenzo in Guvina per farsi de nostri et lette le fedi de suoi diportamenti fattegli dal suo Maestro de novitii, fu accettato *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**20 Giugno 1675**

Il sopradetto fratello Innocentio hebbe il cingolo del novitiato da R. P. Prep.to D. Daniele Battilana.

D. Girolamo Pietra Attuario

**21 Giugno 1675**

Fu letta nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**23 Agosto 1675**

Fu letta la bolla *Contra haereticam pravitatem* con l’altre *per extensum secondo il solito pur nella public amensa.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**2 Dicembre 1675**

Nel luogo solito, cioè nella publica mensa si lesse la bolla *De celebration emissarum.*

**ANNO 1676**

**6 Gennaio 1676**

D’ordine del R. P. Prep.to D. Daniele Battilana furono congregati li Padri e Fratelli di questo Collegio per la distributione delli Santi solita farsi nelle nostre case, come fu fatta con molta pietà e devotione.

Alli 2 dell’istesso mese et il Sig. Alessandro Pollini lasciò per legato la sua libraria a questo Collegio.

D. Girolamo Pietra Attuario

**29 Gennaio 1676**

Si lesse nella publica mensa la bolla *De largitione munerum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**30 Gennaio 1676**

Furono congregati li Padri vocali di questo Collegio per ratificare un instromento fattosi fare in Tivoli dal Fratel Pietro Mercanda procuratore eletto da noi di quest’effetto per l’enfiteusi dìuna vigna e casa data ad un tale i detta città, come si ratificò e consta per gli atti del Bianchi.

D. Girolamo Pietra Attuario

**31 Gennaio 1676**

Con facoltà de Rev.mo P. nostro Gen.le propose il R. P. Prep.to alli Padri vocali di questo Collegio li due fratelli novitii napolitani Francesco Amoroso e Agniello Bosillo per la professione e venutosi a voti segreti, passarono tutti e due *nemine discrepante* e con l’istessa facoltà propose il R. P. Prep.to che stimava bene d’obbligare questo Collegio a fare un anniversario per l’anima del Sig. Alessandro Pollini che ci haveva donato pochi giorni avanti la sua libreria, per mostrare gratitudine verso di un tanto benefattore, e tutti concordemente volentiri acconsentirono.

D. Girolamo Pietra Attuario

**2 Febbraio 1676**

Il tal giorno li due sopradetti Fratelli hebbero la professione in chiesa dal R. P. Prep.to chiamandosi l’uno Francesco m.a e l’altro Gioseffo M.a ad honore di Maria Vergine.

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1676**

Fu letta la bolla *Licet alias* nella publica mensa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**14 Marzo 1676**

Fu fatto da questi Padri vocali un mandato di procura nella persona del R. P. Prep.to affine di havere li 300 scudi lasciati dal Fratel Vai.

D. Girolamo Pietra Attuario

**12 Giugno 1676**

Si lesse nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**21 Giugno 1676**

Dal R. P. Prep.to fu proposto con facoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le alli PP. vocali il Fratel Innocentio Ecchellente novitio per la professione e fu accettato *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**24 Giugno 1676**

In tal giorno il R. P. Prep.to ammise alla professione il sopradetto Fr. Innocenio Ecchellente dopo la messa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**13 Luglio 1676**

D’ordine del R. P. Prep.to furono congregati li PP. vocali di questo Collegio con la debita facoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le per accettare alla Religione Gioseffo Grotta hospite in Velletri, per fare ivi il novitiato, et lette le sue fedi del battesimo e *de bonis moribus* con il breve di N. S. Papa Clemente che lo dispensa intorno al luogo del novitiato, fu accettato.

Dopo immeditamente fu proposto Angelo Lupi hospite in questa casa e lette parimente le sue fedi, fu accettato.

D. Girolamo Pietra Attuario

**12 Agosto 1676**

Dal R. P. Prep.to hebbe il Fr. Angelo sopradetto il cingolo del novitiato.

D. Girolamo Pietra Attuario

**28 Agosto 1676**

Fu letta nella publica mensa la bolla *Contra haereticam pravitatem* on l’altre *per extensum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**8 Ottobre 1676**

Con facoltà del nostro M. R. P. Gen.le fu proposto alli PP. vocali dal R. P. Prep.to di questo Collegio il Sig. Aloisio D’Aste per dargli l’habito et lette le sue fedi passò *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**18 Ottobre 1676**

Il R. P. Prep.to diede il cingolo del novitiato al sopradetto Sig. Aloisio D’Aste in chiesa dopo la messa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**20 Ottobre 1676**

D’ordine del R. P. Prep.to Daniele Battilana furono congregati al luogo solito li PP. che dvono intervenire all’elettione del Discreto per il futuro Capitolo Gen.le da celebrarsi in Milano nel 1677 conforme l’indittione et intervennero per questa casa

Il sudetto P. Prep.to

Il R. P. Proc.re Gen.le Pirovano

Il R. P. Minoia

Il P. Pietra Viceprep.to

Il P. Leopardi

Il P. Natta

Il P. Jatti

Il P. Salvi.

Per il Collegio Clementino intervennero:

il M. R. P Malfanti Prov.le e Rettore

il P. Ciceri Vicerettore

il R. P. Spinola

il P. D. Fortis

il P. Pallavicino

il P. Corradi

il P. Chiaravalle

il P. D. Franchi

e il P. Doria

e per l’altre case d’Amelia. Macerata, Ferrara, Velletrie Camerino si lessero le lettere di compromesso non havendo dette case numero rispondente per mandare un procuratore. Poscia letto il capitoo delle Constitutioni intorno all’elettione del Socio e la bolla *Contra haereticam pravitatem,* exhortando il P. prep.to l’osservanza delle altre bolle pontificie si venne all’elettione de Scrutatori: intorno agli .... sospetti, che due di loro si si fossero eletti con il proprio voto: quindi si venne al ... di due nominati, nello scrutinio niuno restò eletto per insufficienza di voti e perché l’hora era tarda terminò la congrega di questa prima sessione *re infecta,* riportando il P. Prep.to il congregare di novo li PP. all’ultimo giorno.*( difficoltà di lettura )*

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Ottobre 1676**

Nella mattin adi questo giorno con il solito segnale del campanello furono dal P. Prep.to convocati per la seconda volta li PP. vocale predetti mancando però il P. Salvi di questa famiglia di S. Biagio, che era patito pr Venetia, ad effetto di venire all’elettione del Socio et eletti per Scrutatori il P. prep.to 1.o, il P. Viceprep.to 2.o, e P. Fortis, nacque difficoltà sopra del 3.o, che si fosse dato il proprio voto, perché la discussione di questo ponto portava in longo e l’hora si faceva tarda dovendo molti PP dire la messa per essere giorno di domenica si differì la decisione per il dopo pranzo et*actis de more gratiis* terminò questa 2.1 sessione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Ottobre 1676**

In questo giorno ultimo per l’elettione del Discreto dopo il pranzo, li Padri infrascritti congregati in S. Biagio per sudetta elettione del Discreto contro de quali il P. Pallavicino ottenne da Mons. ... Secret. De Vescovi e Regolari un precetto che in ogni modo si procedesse all’elettione del Discreto, vedendo enian (?) et il detto precetto surrettitio per flsa narrativa, e senza utat. Della parte, contro la facoltativa librtà data dalla Constitutione nel vogato paragrafo, *si minor pars,* nel cap. 1.o del primo lib. Delle Cnstitutioni, ete secondo li stile più volte praticato in simili elettioni de discreti in Gen.a in S. Biagio et altrove, e che di più ordinava cosa tanto ingiusta di venire all’elettione del Discreto con una elettione di Scrutatoreincerta (?) per havere ... medesimo co, proprio voto nello scrutinio contro la mente della Religione e dei S. Canoni: e+senza che si essaminasse tal ultima qualità, mentre contro tale essame proposto dal P. Prep.to fu porttao il decreto sopradetto che disturbò il tutto. Per queste ragioni li PP. infrascritti, cioè P. Malfanti Prep.to Prov.le, P. Battilana Prep.to di S. Biagio P. Pietra Vieprep.to P. Manoia vocale del Capitolo Gen.le, P. Spinola vocale del Capitolo Gen.le, P. Leopardi, P. Jatti: in tutti sette, non potendo fare ricorso a detto Mons. Causa d’una grandissima pioggia per una parte per l’altra vedendo prossimo qualche grave scandalo e conoscendo che non restavano pregiudicate le loro ragioni, per le quali ..... sopra tivorto (?) il predetto precetto dal predetto Mons. E restitituiti nell’intiero loro stato contro detto precetto protestarono che per sola purità di obediena religiosa, e non per consenso di dare alcun jus a chi haveva portato il precetto, e poi uscita dal Capitolo per i suoi fini, venero all’atto dell’elettione fatta nella quale il detto Padre Pallavicino hebbe otto voti di scrutinio favoevoli e sette contrarii, essendo in tutto quindeci il numero de Padri congregati, così protestarono et diedeno di nullità al detto Atto con chiedere la giusta Constitutione *in integrum* in quest et in ogni altro miglior modo. *( Difficoltà di lettura )*

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Novembre 1676**

Fu presentato al R. P. Prep.to un ordine di Mons. nel quale fa intendere a tutti li Superiori de Religiosi, che non permettino, eschino di casa i loro sudditi senza compagno, così fu letto subito la sera nella pubic amensa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**30 Novembre 1676**

Si lesse nel logo solito della pubic amensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1677**

**6 Gennaio 1677**

Nella sera di questo giorno per ordine del R. P. Prep.to furno congregati tutti li Padrie Fratelli di questa casa per l distributione solita delli Scome seguì con molta divotione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**30 Gennaio 1677**

In tal giorno fu letta la bolla *De largitione munerum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1677**

Fu letta nella public amensa la bolla *Licet alias* come ordina detta bolla in tal giorno primo marzo.

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Giugno 1677**

Fu letta la bolla *De celebratione missarum* nella publica mensa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**7 Luglio 1677**

D’ordine del M. R. P. Gio.Girolamo Millesii furono congregati li Padri e Fratelli per far leggere la patente della superiorità di questo Collegio alla quale fu promosso nel prossimo Capitolo Gen.le celebrato in Milano, come si lese; poscia fattasi da esso una paterna essortatione all’osservanza et dati avvisi opportuni a tutti li Fratelli ne die le loro colpe, trminò il Capitolo.

D. Girolamo Pietra Attuario

**17 Luglio 1677**

Il M. R. P. Prep.to Millesii radunò tutti li Padri et Fratelli di questo Collegio alli quali fece leggere una lettera pastorale inviata dal nostro Rev.mo P. Gen.le Don Luigi De Lemene per l’implorare l’assistenza divina per il buon governo della Congr.ne e con la quale essorta tutti all’osservda anza delle nostre Constitutioni con altri ordini, come qui di sotto.

Ordini particoari decretati dal Ven. Def.rio in Milano nel Collegio di S.ta Maria Segreta li 14 maggio 1677.

Inerendo agli ordini in paricolare lsciatci dal Ven. Def.rio si mandano da notificarsia iascheduno de nostri sudditi i susseguenti .

P. Fu proposto da RR. PP. Vocali di trovare qualche riparo al voto della povertàsì poco osservata da nostri, per il quale in ogni capitolare def.rio si sono fatti tanti ordini, ma Dio sa con che frutto, cosa che ci cava i sospiri dal cuore mentre s’aggiongono al voto tanto stringente i precetti tanto obbliganti e pure non cessano i motivi delle solite doglianze intorno alle coscienze contumaci; le quali niente riflettendo al misero deplorabile fine de proprietarii libere e senza freno corrono a traollar nel precipitio; quindi si decretò per ovviare ad una tanta rovina dell’Anime, che tutti notificassero a Superiori *in scriptis,* e da questi, a RR. PP. Provinciali i loro livelli, depositi, acquisti, denari, diritture, crediti, ed ogni altro sussidio in qual si sia modo imaginabile; e ciò tutto comandiamo Noi con precetto formale di S.ta Obbedienza e sotto le pene minacciate da Sacri Canoni e dalle nostre Costitutioni ai proprietari e sotto il precetto medesimo intendiamo corra anche l’uso del danaro, che si farà con la dovuta dependenza dei Superiori.

2.o. Fu proposto ed approvato dal commune consenso da Noi con precetto forte di S.ta Obbedienza proibiamo come in fatti proibiamo che niun de Nostri nelle Accademie, Collegii, e Seminarii possa introdurre figliuoli nelle camere tanto Convittori quanto Alunni o Chierici.

3.o. Fu pure ordinato d’ammonire come intendiamo i RR. PP. Superiori ne luoghi de’ Cpllegii, Seemiariii et Accademie che non permettino che alcuno de Nostri tanto sacerdoti quanto Chierici e Laici s’ingerisca nella ura de figliuoli Convittori e nel maneggio de loro denari. Qusti furono gli spedienti presi dal Ven. Def.rio e questi vogliamo siano osservati avvertendo che sì nelle nostre visite, coe de RR. PP. Ppppprov.li, si prenderann diligenti informationi; e ritrovando trasgressori, si procederà con le pene adattate al demerito de contumaci.

Saranno donque questi letti o in pubblica mensa o nel Capitoo Collegiale col solito registro poi nel Libro degli Atti.

D. Luigi De Lemene Prep.to Gen.le

D. Gio.Francesco G... Seg.

Tanto si eesquì pontualmente e terminata la congrega si resero le dovute gratie.

D. Girolamo Pietra Attuario

**11 Agosto 1677**

Il Fratel Gioseffo Grossi novito essendo venuto da Velletri luogo dove ha fatto il suo novitiato per ricevere la professione, il M. R. P. Prep.to Millesi congregò li Padri vocali di questo Collegio, alli quali propose detto Fratello con leggersi la fede de suoi buoni diportamenti, come qui sotto e fu accettatato, e nel medesimo giorno hebbe la professione dal sopradetto P. Prep.to con la debita facoltà e di proporlo a questo Capitolo Collegiale e di profesarlo, del Rev.mo P. nostro Gen.le acciò potesse ritornare subito a Velletri ...tanto per il bisogno di quella casa, quanto per non ricevere vovamente dall’aria e si fa piena ed indubitata fede da noi sottoscritti qualmente Giuseppe Grossi da Ferrara novitio in questa casa di S. Martino di Velletri ha cominciato il suo novitiato li 26 luglio 1676 come stà registrato nel Libro degli Atti, et in quest’anno ha dato ogni maggiore essemplarità di costumi e bontà di vita religiosa sotto la direzione spirituale del P. D. Carlo Benincasa Viceprep.to, quale lo giudica meritevole d’essere proposto in questo Ven. Capitolo di S. Biagio Monte Citorio per la professione in conformità delli ordini del M. R. nostro Gen.le. in fede.

Questo dì 27 luglio 1677

D. Carlo Benincasa CRS Viceprep.to *manu propria*

D*.* Giovanni Andrea Tiboldo CRS

D. Gio. Doria Attuario

D. Girolamo Pietra Attuario

**13 Agosto 1677**

Con facoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le fu proposto dal M. R. P. Prep.to a questo Capitolo Collegiale il Fr. Angelo Lupi per la professionee sentitane dalli Padri un’ottima relatione de suoi buoni portamenti, fu accettato *omnibus votis,* e dal sopradetto R. Prep.to hebbe nelli 15 la professione; aggiongendo al suo nome quello di Maria ad honore dell’Assontione di essa, mentre professò in tal giorno.

D. Girolamo Pietra Attuario

**28 Agosto 1677**

Fu letta nella publica mensa la bolla del Sant’officio *Contra haereticam pravitatem* e tutte el altre dichiarationi *per extensum*  nella publica mensa.

D. Girolamo Pietra Attuario

**29 Dicembre 1677**

Si lesse secondo i solito nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**22 Dicembre 1677**

Dal M. R. P. Prep.to Millesii con la debita facoltà del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Luigi Lemene fu proposto alla PP. vocali di questo Collegio per il novitiato Francesco Caranzo nostro vignaiolo, e lettesi le fedi del battesimo, della dispensa sopra l’età, e di non essere inquisito, fu accettato *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**24 Dicembre 1677**

Giorno della vigilia del Santissimo Natale il sopradetto Francesco ricevè il cingolo del novitiato dopo vespero, e dal M. R. P. Prep.to fu fatta la fontione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1678**

**28 Gennaio 1678**

Fu letta nella publica mensa la bolla *De largitione munerum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**4 Aprile 1678**

Dal M. R. P. Prep.to Millesii fu proposto alli PP. vocali qi questo Collegio il Fr. Luigi D’Aste per la professione e fu accettato *omnibus votis.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**12 Aprile 1678**

Il sopradetto Fratel Luigi D’Aste fece la professione nelle mani del m. R. P. Prep.to Millesii, quak fece la rinontia per l’atti del Palmieri et lasciò scudi trenta annui vita durante.

D. Girolamo Pietra Attuario

**17 Giugno 1678**

Fu letta nella public amensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**27 Giugno 1678**

D’ordine del M. R. P. Prep.to furono congregati li Padrie Fratelli di casa, alli quali fece leggere alcuni ordini mandati dal Rev.mo P. nostro Gen.le e dopo propose alli Padri il Padre Giovanni Francesco Zeloni da Pistoia cappuccino et il Sig. Gregorio Girolamo D’Aste per il noviitiato, e tutti e due passarono con voti favorevoli.

Gli ordini sono i susseguenti.

D. Luigi De Lemene prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca a tutti i nostri sudditi sacerdoti, Chierici e Laici professi salute e beneditione.

Dovendo compire in tuto quello per noi si può all’obligo annesso all’ufficio che essercitiamo, che è di mantenere e dove manca, d’introdurre la perfetta osservanza delle nostre Constitutioni in quelle cose che sono essentiai efondamentali alla regolare disciplina; et in oltre havendo noi sentiti i vivi oracoli del S.mo Pontefice nostro, a cui piedi siamo stati, da noi rapportatisi al Ven. nostro Def.rio ultimamente celebrato in Saò; inerendo perciò alli ordini in queso fattisi conforme la mente di N. S. per l’osservanza della povertà da professatasi.

Comandiamo primieramente che ne Collegi, deputati per li novitiati si metta in osservanza la vita commune nella conformità del Concilio di Trento e delle bolle secondo le quali si sono fatte leleggi del nostro Instituto: non solo con incorporare e confondere alla massa del Publico tutti li denari che pervengono alle mani de particolari, siano o di livelli o di sovventoni, o d'elemosine, od in qualunque altra guisa acquistati; ma etiamdio con il piantare in ciascuno di detti luoghi una publica guardarobb, ove si tengano e biancherie e vestimenta, e qualunque altra supellettile e provisione, senza che alcun si appropri cosa di quelle.

Secondo voogliamo et ordiniamo che negli altri Collegi nostri si mandi ad effetto il deposito col fare una cassa commune di tre chiavi, una delle quali stia appresso il Superiore locale, l’altra appresso il procuratore; la terza appresso uno de Padri da eleggersi come confidente da tutto il corpo del Capitolo Collegiale; nella qual cassa ciascuno ponga il denaro destinato per l’uso suo nelle occorrentie de suoi bisogni, e religiose sodisfationi; per le quali comandiamo alli Superiori che siano più pronti et più liberali verso que’ sudditi, che sarann in questo deposito più abbndanti e più proficui al publico colla industria e colle loro fatiche.E perché il sopradetto si metta in essecutione e si ossservi senza veruno scrupolo.

Leviamo, annulliamo et annichiliamo qualunque licentia o tacita od espressa cha da nostri Religiosi s possa pretendere hevere havuta, o da Noi, o da chichesia, ed in qualsivoglia tempo intorno all’uso el danaro. Non volendo che nelle case altri tenga, o speda danaro, salvo che li Superiori *pro tempore* et i procurtaori canonicamente eletti, e fatti da Capitoli Collegiali. Pregiamo perciònelle viscere di GiesùChristo li Superiori nostri perché con tutto zelo sia doperino all’introdutione di questa osservanza tanto necessari; et a quelli che governano ne novitiati comandiamo espressamente che in termine di un mese dalla promulgatione di questi decreti mandino a noi le fedi da loro giurate intorno l’adempimento della vita commune nella forma sudetta, et sottoscritte da Seniori, con avvisarci se vi fosse contumacia in alcuno acciò chs i possa provedere.

S’incarica pure a PP. Superiori de tutti i nostri Luoghi il continuo mantenimento col debito culto nelle chiese, tanto del S.mo Sagramento dell’altare, quanto di quello quellodell’estrema untione; e li RR. P. Prov.li nel tempo delle visite, terranno sopra di questo particolare, singolare cura et diligenza.

Si rinovano le prohibitioni tnt’altre volte fatte di tutti i giuochi vitiosi de dadi e carte sotto pena di privatione di voce attiva e paassiva nella quale debbano essere dichiarati incorsi li Superiori, che li permetteranno.

Sono comandati tutti quelli che con licenza o della Sacra Congr.ne o Nunziatura nella Provincia di Veneta stanno fuori de chiostri che essi essibiscano lle loro concssioni, Indulti a RR. PP. Prov.li, perché possano conoscere se sia spirato il tempo pefisso, o sia cessate le cause, ed i motivi addotti in quelle.

Per fine: intendendosi come alcuni de nostri pigliano danari in prestito e fanno grossi debiti, rendendosi impotenti a sodisfare , onde vengono richiami e doglianze con grave discapito dell’habito. Comandiamo che niun de nostri Supriori possa pigliar danaro e fare debito contro il prescritto delle nostre Costotitutioni, lib. 3, c. 1, n.o 34 sotto pena di esere dichiarati incorsi nelle pene contro a proprietari, e che niuno pure de sudditi possa medesimamente pigliare ad imprestanza danaro e fare debito alcuno senza licenza de Superiori, sotto pena d’essere dichiarato privi di voce attiva e passiva, inabilitati ad ogni officio, et puniti colle pene fulminate dalle Costitutioni contro proprietri e da Scari Canoni contro i truffatori.

E perché niun possa pretendere ignoranza de’ sopradetti ordini e siano inviolabilmente osservati vogliamo che siano registrati in ciascun Collegio ne’ Libri degli Atti, e si faccino leggere ogni principio di mese in publica mensa, o ne Capitolo Collegiali. In fede

Data in Milano dal Collegio di S. M. Secreta di nostra residenza gl’8 giugno 1678

D. Luigi De Lemene Prep.to Gen.le

D. Giovanni Francesco Giovenoli Segret.

**29 Giugno 1678**

Dal M. R. P. Prep.to il Sig. Gregorio Girolamo D’Aste ricevè il cingolo del novitiato.

D. Girolamo Pietra Attuario

**3 Luglio 1678**

Dal M. R. P. Prep.to fu dato il cingolo del novitiato al P. Giovanni Francesco da Pistoia, facendo passaggio dalla Religione de PP. Cappuccini alla nostr con la dispensa di N. S. come appre et si less nella sua accettatione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Agosto 1678**

Fu letta nella public amensa la bolla del Sant’Officio *contra haereticam pravitatem* et tutte l’altre dichiarationi *per extensum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**4 Novembre 1678**

Il M. R. P. Prep.to congregò li Padri vocali di questo Collegio a quali propose per il novitiato il Sig. Pier Domenico Mariani da Camerino, et hebbe tutti livoti favorevoli e dal medesimo M. R. P. Prep.to ricevè il cingolo del novitiato alli 6 dell’istesso mese di 9bre.

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1679**

**4 Gennaio 1679**

Con facoltà del nostro M. R. P. Gen.le propose il R. P. Prep.to alli Padri vocali di questo Capitolo Collegiale il P. Giovanni Francesco Zeloni per la professione havendo otenuta la dispensa dis ei mesi dalla Sacra Congr.ne del Concilio come dal memoriale dato a N.ro Sig.re e trasmesso alla detta Sacra Cong.ne della quale si lesse il decreto e passò a tutti voti favorevoli e dal medesimo R. P. Prep.to hebbe la professione alli sei del sopradetto mese.

**9 Gennaio 1679**

Furono convocati li Padri e Fratelli per la solita distributione delli Santi, quale fu fatta con molta pietà e divotione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**27 Gennaio 1679**

Fu letta nella public amensa la bolla *De largitione munerum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1679**

Fu letto in publica mensa il decreto *Licet alias* e ne fu portata la fede al Sant’Officio secondo il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**13 Marzo 1679**

D’ordine del M. R. P. Prep.to fu convocato il Capitolo di questo Collegio per constituire un procuratore ad effeto di impiegare in tanti luoghi de Monti ducento scudi che sborsava Agostino Banna per la compra della casa della q. Livia Carnevale e fu eletto il R. P. Battilana.

D. Girolamo Pietra Attuario

**20 Marzo 1679**

Con la facoltà del nostro M. R. P. Gen.le fu proposto dal R. P. Prep.to alli PP. di questo Capitolo Collegiale il Fr. Gioseffo Masserati hospite da Camerino per il novitiato, e passò a atutti voti.

D. Girolamo Pietra Attuario

**16 Aprile 1679**

Dal R. P. Prep.to ricevè il sopardetto Fioseffo Masserati il cingolo del novitiato.

D. Girolamo Pietra Attuario

**9 Giugno 1679**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**30 Giugno 1679**

Dal R. P. Prep.to con la facoltà del M. R. P. Gen.le fu proposto alli Padri vocali di questo Collegio il Fr. Gregorio Girolamo d’Aste per la professione quale era stata dimandata dal detto Fratello dopo havere intieramente compito l’anno del suo novitiato et passò a tutti voti favorevoli. Dopo dal sopradetto P. rep.to fu proposto per il novitiato il Sig. Francesco Bargnano bresciano, che si faceva di questa Provincia et esso parmente hebbe tutti li voti favorevoli.

D. Girolamo Pietra Attuario

**2 Luglio 1679**

Il soadetto Fr. Gregorio Girolamo ricevè la professione da R. P. Prep.to et havendo prima fatta la rinontia al Sig. Paolo suo fratello co riserva di scudi quaranta annui vita durante per gli atti del Palmieri notaro di Mons. Gov .re (?)

D. Girolamo Pietra Attuario

**27 Luglio 1679**

Fu letta nella publica mensa l’indittione del futuro Capitolo Gen.le.

D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Agosto 1679**

Fu letta nella publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio con tutte le altre *per extensum.*

D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Ottobre 1679**

Restando per tal giorno intimta l’elettione del Socio per il futuro Capitolo Gen.le del 1680, convenuti perciòa tal effetto li Padri vocali del Collegio Clementino con li Padri vocali di questa casa fu eletto al primo scrutinio il R. P. Benedetto Pallavicino Rettore del detto Collegio.

D. Girolamo Pietra Attuario

**10 Novembre 1679**

Furono congregati li Padri di questo Collegio, alli quali il R. P. Prep.to con la facoltà del M. R. P. Gen.le propose il Fr. Pietro Carlo Girolamo Mariani da Camerino per laprofessione, hebbe tutti li voti favorevoli; e dall’istesso R. P. Prep.to fu fatto professo li 12 dell’istesso mese.

D. Girolamo Pietra Attuario

**17 Novembre 1679**

In tal giorno, ciop dicisette novembre il Fr. Francesco Bargnani diede principio al suo novitiato, essedo arrivato in questa casa la sera antecedente da Brescia sua patria, dove ricevè il cingolo da quel R. P. Prep.to D. Pietro Paolo Chizzola.

D. Girolamo Pietra Attuario

**4 Dicembre 1679**

Nella publica mensa fu letta la bolla *De celebratione missarum* conforme al solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**ANNO 1680**

**6 Gennaio 1680**

Nella sera di tal giorno si fece la distributione delli Santi a sorte come si costuma in questao Collegio, che seguì con molta divotione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**27 Gennaio 1680**

Fu letta nella public amensa la bolla *De largitione munerum* secondo il solito.

D. Girolamo Pietra Attuario

**13 Febbraio 1680**

Il R. P. Prep.to Millesi propose alli Padri vocali di questo Collegio il Fr. Gio.Battista Paganini da Sarzana laico per il novitiato, fu accettato da tutti e dall’istesso M. R. P. Prep.to hebbe il cingolo li 15 del medesimo mese.

D. Girolamo Pietra Attuario

**1 Marzo 1680**

Nella publica mensa si lesse i decreto *Licet alias* di Alessandro 7.o e ne fu portata la fede al Sant’Officio.

Nell’istesso giorno furono congregati li Padri nel solito Capitolo alli quali il M. R. P. Prep.to propose il P. Pietro Andrea Biondini da Forli Barnabita che dimandava di far passaggio da quella Religione alla nostra, e letti li debiti recapiti, cioè facoltà della Sacra Penitentieria, dell Cong.ne de Religiosi e del nostro M. R. P. Gen.le, fu accettato *omnibus votis,* et li 2 del medesimo mese hebbe il cingolo dal sopradetto M. R. P. Prep.to.

D. Girolamo Pietra Attuario

**20 Aprile 1680**

Dal M. R. P. Prep.to fu proposto con la facoltà del Rev.mo nostro Gen.le alli Padri vocali di questo Collegio il Fr. Gioseffo Felice Masserati da Camerino per la professione e fu da tutti accettato con voti favorevoli; e li 22 dell’istesso mese dal medesimo P. prep.to ricevè la professione.

D. Girolamo Pietra Attuario

**5 Giugno 1680**

Adì 5 giugno 1680 il R. P. Def.re Prep.to di questo Collegio D. Daniele Battilana fece leggere la patente della sua superiorità e la lista della famiglia di questo Collegio e di quelli che dovevano partire per li luoghi destinateli dall’obbediena. Si riservò di far congrega quando fossero effettualmente tutti li destinati dell’obbedienza in questo Collegio. E sono gl’infrascritti:

Residenza del M. R. P. Gen.le

R. P. D. Daniele Battilana Prep.to

R. P. D. Gio.Battista Conadoni Proc.re Gen.le

R. P. D. Giovanni Minoia Def.re

R. P. D. Girolamo Millesii Vistatore

D. Roberto Leopardi C. S.

D. Antonino Botti

D. Giovanni Francesco Zeloni Maestro de Novitii

D. Gio.Franc. Donalberti (?)

D. Pietro Paolo Biondini novitio

D. Alessandro M.a Borsa Segr. Del M. R. P. Gen.le

Chierici Novitii:

Francesco Bargnani

Laici

Pietro Porro

Carlo De delii (?)

Marco Antonio Lupi

Costantino Pastori per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Giovanelli

Gioseffo Masseratti

Gio.Battista Paganini Novitio

Pietro Mercanda per Tivoli

Carlo Bolletii

Girolamo Battilana compagno del M. R. P. Prov.le

Partono

P. D. Carlo Natta per Piacenza

P. Gio.Battista per Velletri

P. Girolamo Pietra per Alessandri

P. D. Girolamo Salvi per il Clementino

P. D. Domenico Iatti per Napoli

Francesco Antonio Della Costa per Velletri

Daniele Battilana Prep.to

D. Girolamo Salvi Proattuario

**21 Giugno 1680**

Adì 21 sudetto giorno di venerdì immediate dopo la ottava del *Corpus Domini* fu letta in publica mensa la boll a*de Celebratione missarum* in essecutione de decreti pontifici.

Daniele Battilana Prep.to

D. Girolamo Salvi Proattuario

**26 Luglio 1680**

Nella publica mensa per ordine del M. R. P. Prep.to si sono letti gli ordini del Ven. Def.rio celebreto in Milano quest’anno corrente, alla presenza di tutti li Padri e Fratelli, a quali il P. prep.to impose l’esatta osservanza per quella parte che tocca suditi, non altrimenti di quello che haverebbe fatto egli per quella parte che tocca a lui, e non solo raccomandò l’osservanza e sudetti ordini , ma delle nostre Constitutioni, nelle quali stat tutto il fondamento del vivere claustrale e regolare e dalli quali detti ordini provengono, e perciò non si registrano a questo foglio, oltre che essendo stampati basta il conservarli con gl’altri simili. Il contenuto però di essi si è:

* Che nessun Superiore ardisca di mettere mano a fabriche di sorte alcuna senza espressa licenza del Padre Gen.le, et l’approvatione de Padri Provinciali.
* Che li Padri Provinciali vadino essi medesimi alle visite delle case della sua Provincia né la vommettano ad altri.
* Che li Padri Superiori debbano mandare ogn’anno la stato delle case da loro governate, nel termine che si trovava nell’atto medesimo del Def.rio, nè possino fare spesa alcuna fuori che quella delli alimenti, per consegnare la casa al nuovo Superiorie, in conformità dello stato rato.
* Che li Padri Provinciali tengano nota distint di tutti li hopspiti, acciò li più attivi siano per ordine ammessi al novitiato.
* Che li sudditi non possino trasportare in absenza del Superiore utensilio alcuno da una camera all’altra.
* Che le Constitutioni si osservino essattamente in tutto ma particolarmente nella povertà conforme la mente di N. Signore Innocenzo XI.
* Che li Superiori non permettano in modo alcuno alli sudditi di andare per la città soli, senza compagno dell’habitoe mantengano l’osservanza dell’habito, e della barba
* Che in conformità delli ordini del Def.rio dell’anno passato, nessuno ardisca far debiti, prender denari in prestito, o con deposito per qualsivoglia causa sotto pena d‘esser dichiarati proprietari.
* D. Daniele Battilana Prep.to

**23 Agosto 1680**

Venerdì dopo l’ottava dell’Assontione. Fu letto nella publica mensa *juxta praesentiam* il decerto della Sacra Cong.ne del Sat’Officio conforme il solito.

*Die vigesima tertia Augusti feria sexta post octavam Assumtionis Beatae Mariae Virgini lectum fuit in publica mensa Decretum Sacrae Cong.nis Inquisitionis emanatum anno 1633 die septima Junii, omnesque moniti de invencta obervantia, excusatione Apostolicarum Constitutionum et decretorum ad Sanctum Officium Inquisitionis pertinentium.*

D. Girolamo Salvi Proattuario

Daniel Battilaneus Praep.tus

**8 Luglio 1680**

Dopo cento anni di servitio furono li nostri Padri licentiati dal confessare più per l’avvenire le Monache del Monastero di Santi Quattro de’ *ordine Sanctissimi*

Per essere stato avvisato con memoriali, che il P. D. Minoia confessore viveva in quel luogo scandalosamente: il che o vero o falso, dall’effetto si argomenti quello puote essere stato, et dall’Em. Sig. Card. Vicario fu ordinato al Prep.to che non lasciasse andare più alli Quattro alcuno de Padri, né permettesse che si scrivessero, né ricevessero viglietti *et caetera.*

**5 Ottobre 1680**

Per ordine del M. R. P. D. Daniele Batilano Prep.to del Collegio di S. Biagio al solito suono del campanello fu radunato il Capitolo Collegiale de RR. PP. vocali e i nomi di quelli che intervennero al medesimo Capitolo sono i seguenti:

il M. R. P. D. Daniele Battilana Prep.to

il M. R. P. D. Gio.Battista Fassadoni Proc. Gen.le

il M. R. P. D. Gio.Antonio Minoia Def.re

P. D. Roberto Leopardi

P. D. Girolamo Salvi

P. D. Antonio Botti

P. D. Giuseppe Borsati.

A tutti questi per oservanza delle bolle pontificie dal M. R. P. Prep.to Battilana fu proposto per la professione il Padre Pietro Paolo Biondini novitio dal di cui Maestro di spirito ricevetene relationi d’integrità , di costumi, fu ablottato, *etiam non integrato tempore novitiatus,* e ciò per dispensa della Sacra Cong.ne et indulto di Nostro Sig.re et a tutti voti fu admesso alla profesiochora al sudetto P. proc.re Gen.le fu consegnata la licenza el M. R. nostro Gen.le di proporlo alla professione acciò tutte questa carte fossero risposte in Archivio..ne; terminata questa ballottatione fu consegnato dal M. R. P. Prep.to soprannominato al M. R. P. Gio.battistani Fassadoni Proc.r Gen.le il memoriale dato dalla Saca Congr.ne del Concilio per la dispensa del novitiato non integrtao, et anchora al sudetto P. Proc.re Gen.le fu consegnata la licenza del M. R.P. Gen.le di proporlo alla professioneacciò tutte queste carte fossero riposte in Archivio.

Nel medesimo Capitolo fu esposto per mancanza di soggetto la necessità di novo Attuario e per gratioso assenso de Padri io fui eletto e nominato a una voce, *nullo renuente,*  D. Giuseppe Borsati sacerdote della Congr.ne Somascha.

Dopo dii che havendo essorttao tutti all’osservanza delle bolle, decreti pontidìficii et ordini del Ven. Def.rio raccomandando l’essatta osservanza delle nostre Constitutioni, licentiò il Capitolo.

Daniel Battilani Pre.to

D. Giuseppe Borsati Attuario

**6 Ottobre 1680**

Il sottoscritto D. Pietro Paolo Biondini fece gli voti solenni di obbedienza, povertà e castità *juxts praescriptum* della professione religiosa nelle mani del retrscritto M. R. P. Daniele Battilani Prep.to di questo Collegio et vicario *ad hunc effectum* del M. R. P. D. Ginesio Malfanti Prep.to Gen.le. In fede, questo dì 6 ottobre 1680.

D. Giuseppe Borsati Attuario

**17 Novembre 1680**

Per ordine del M. R. P. D. Daniele Battilani Def.re e Prep.to di questo Collegio di S. Biagio in Monte Citorio della Cong.ne di Somascha in Roma, con il solito segno del campanello, furono congregati tutti li Padri vocali di famiglia di questo Collegio e furono li medesimi, che intervennero nel Capitolo congregaro sotto li 5 ottobre prossimo passato, dal quale fu proposto per professione il Fr. Francesco Bargnani, havendo finito l’anno intiero del suo novitiato, conforme i decreti del Concilio di Trento e bolle pontificie, e con la facoltà del M. R. P. nostro Gen.le D. Ginesio Malfanti, posto a voti secreti fu accettato *nemine discrepante.* Dopo di che il sudetto M. R. P. Prep.to ricordò a tutti l’ossevanza regolare e delle nostre Constitutioni et ordini del Ven. Capitolo Gen.le e Def.rio. E per fine licentiò il Capitolo.

**18 Novembre 1680**

Nelle mani del M. R. P. D. Daniele Battilani Def.re e Prep.to il sudetto Fr. Francesco Bargnani fece la professione con i voti solenni nella nostra chiesa di S. Biagio come apparirà a chi ne brama il riscontro negli atti del Sig. Bianchi notaro dell’Em.mo Vicario di Roma Cardinal Carpegna.

Daniele Battilani Prep.to

D. Giuseppe Borsati Attuario

**2 Dicembre 1680**

Per ordine del M. R. P. D. Daniele Battilani Def.re e Prep.to di questo Collegio, si lesse la bolla *De celebratione missarum* in publica mensa, e ciò per osservar i decreti di Urbano VIII Pontefice Massimo di felice memoria.

D. Giuseppe Borsati Attuario

*Die prima Decembris 1680*

*D. genesius Malfantius Praep.tu Gen.lis Cl. Reg. Cong.nis Somaschae*

*Rev.do Patri D. Danieli Battilana Def.ri ac Praep.to caeterisque PP. Collegii nostri Sancti Blasii in Urbe salute.*

*Cum Dionisia De Vecchi huic nostrae Ecclesiae legaverit capitale 2 loc Montis Novenalis cum obligatione celebrandi quadraginta missa annuas in perpetuum, cumque Nobis legitime constet hanc nostra Ecclesiam tot missarum oneribus non gravari quin sacerdote in ea degere soliti non huic oneri satis facere possint, tenore praesentium facultatem concedimus nobis supplicantibus acceptandi praefatum onus dummodo servetur decretus (?) Bulla Urb. VIII De celebratione missarum parag. Praeterea.*

*In quorum fidem.*

*Datum Romae in Collegio nostro S. Blasii in Monte Citorio die 2 decembris 1680*

*D. Genesius Malfantius Praep. Tus Gen.lis Cong.nis Somaschae*

*D. Alex. Maria Bursa a secretis*

*D. Joseph Bursatus Actuarius*